



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SV1A02500D: SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici   |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 5 | Competenze chiave europee  |
| pag 6 | Risultati a distanza   |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 12 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 14 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 16 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 17 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 18 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 19 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

### (scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

### (scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### (solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### (tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

- Il Piano dell'offerta formativa elaborato dalla scuola risponde in maniera positiva alle esigenze formative dei bambini, favorendo un rapporto costruttivo con le famiglie -  
- Tutto il personale programma collegialmente, dando particolare attenzione all'inclusione

## Punti di debolezza

Niente da segnalare in particolare

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo



chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# **Ambiente di apprendimento**

## **Punti di forza**

L'ambiente di apprendimento è curato, accogliente e funzionale in base ai bisogni dei bambini e delle attività programmate - Presenti stanze tematiche con materiali naturali e artificiali, aula di musica e strumenti musicali, aule laboratoriali artistiche, biblioteca, spazi più distensivi per accogliere difficoltà eventuali o necessità di gioco tranquillo in piccolo gruppo - La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno.

L'orario scolastico ha un monte ore settimanale così suddiviso: - accoglienza pre-scolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,00 (servizio riservato alle famiglie che ne hanno esigenza, con quota mensile aggiuntiva); - entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00 - prima uscita (senza servizio mensa) ore 11,30 - seconda uscita alle ore 13,00 - terza uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00 - post-scuola dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (servizio riservato alle famiglie che ne hanno esigenza, con quota mensile aggiuntiva o con acquisto di voucher). La frequenza scolastica richiede il versamento dell'iscrizione annuale (comprendente l'assicurazione), di una retta mensile e del pagamento di un buono pasto giornaliero per chi usufruisce del servizio mensa. In base alle necessità dell'utenza, la scuola organizza un campo estivo della durata di quattro settimane nel mese di luglio.

## **Punti di debolezza**

Aree esterne da curare e modificare



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

- Percorsi di continuità con alcune scuole primarie del territorio - Buona comunicazione con alcuni asili nido del territorio

## Punti di debolezza

Potenziare il lavoro di continuità

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.  
**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

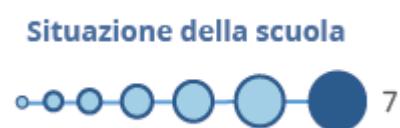
Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



### Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITA'

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell' identità, della competenza e avviarli alla cittadinanza.

## TRAGUARDO

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.



## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Stabilizzare la progettazione "a ritroso, integrando la valutazione
3. Ambiente di apprendimento  
Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico
4. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
5. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino
6. Inclusione e differenziazione  
Valorizzare le diversità
7. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
8. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
9. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative



## 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)

## PRIORITA'

## TRAGUARDO

La nostra sfida è quella di diventare sempre più una scuola inclusiva, non semplicemente "facendo posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola e' quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Stabilizzare la progettazione "a ritroso, integrando la valutazione
3. Ambiente di apprendimento  
Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico
4. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
5. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino
6. Inclusione e differenziazione  
Valorizzare le diversità
7. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
8. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
9. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



- Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)
- 
- ■ ■
-



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Le attivita' didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario.

## TRAGUARDO

Creare una relazione non esclusiva con l'insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l'unicita' stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave
2. Ambiente di apprendimento  
Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico
3. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
4. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino
5. Inclusione e differenziazione  
Valorizzare le diversità
6. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
7. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
8. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)

**PRIORITA'****TRAGUARDO**

Prevedere una rotazione settimanale di differenti attivita' guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricita' fine e globale.

Far sentire tutti all'altezza delle richieste, adattando le attività e modellandole sui vari gruppi di bambini.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Stabilizzare la progettazione "a ritroso, integrando la valutazione
2. Ambiente di apprendimento  
Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico
3. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino
4. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
5. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
6. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative



# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

## TRAGUARDO

Sottolineare la centralità del bambino e la sua unicità, come individuo portatore di valori e avendo una propria storia personale da rispettare e da tenere in considerazione nella stesura di percorsi di apprendimento mirati.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave
2. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
3. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
4. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
5. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Fornire continuità ai bambini della nostra scuola sia in entrata che in uscita, creando attività mirate e condivise sia con gli asili nidi, che con le scuole primarie.

### TRAGUARDO

Creare protocolli da applicare ogni anno, senza la modifica annuale di pratiche o tempistiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con asili nido del territorio
2. Continuità e orientamento  
Creare linee guida con scuole primarie del territorio
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative





# Esiti in termini di benessere a scuola

## PRIORITA'

La relazione e' centrale in tutto l'impianto metodologico. Grande importanza riveste la relazione sia verticale, sia orizzontale

## TRAGUARDO

Creare un ambiente dove si possano valorizzare le differenze e sfruttare al meglio le competenze di ciascuno, contenendo il giudizio e assumendo un atteggiamento di umiltà e ascolto reciproco e tendendo verso il fine ultimo così come professato dal Fondatore.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
2. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino
3. Inclusione e differenziazione  
Valorizzare le diversità
4. Inclusione e differenziazione  
Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)



## PRIORITA'

Monitorare e verificare in maniera approfondita la qualità del servizio

## TRAGUARDO

Avere una visione d'insieme dettagliata e condivisa in vista di una valutazione



erogato, e la sua effettiva corrispondenza con quanto programmato.

autentica.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave
2. Ambiente di apprendimento  
Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico
3. Ambiente di apprendimento  
Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Siamo partiti dalla comprensione che l'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possano in qualche modo determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni ci hanno portato a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione. La crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno". A seguito della pandemia è stata fatta una profonda riflessione sull'utilizzo degli spazi e il nostro personale ha cercato, però di trarre beneficio da tutto ciò, dando una nuova



immagine alla scuola, al fine di adeguare sempre piu' gli spazi ai bambini e alle loro esigenze.